



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO “CIVITELLA S. PAOLO”
dei plessi scolastici dei Comuni di Sant’Oreste - Civitella San Paolo –
Nazzano – Ponzano – Torrita Tiberina – Filacciano

Ambito Territoriale 12 della Provincia di Roma
Sede di Dirigenza e Segreteria : Via Umberto I, 15 – Civitella S. Paolo
(RM)

(0765 335124 – 0765 335080 7 0765 330010
Cod. Mecc. RMIC870006 - Codice fiscale 97201060585
* rmic870006@istruzione.it - rmic870006@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccivitellasanpaolo.gov.it

SCHEDA RILEVAZIONE BES*
dei Consigli di classe
Area dello svantaggio scolastico

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n°8, del 6 marzo 2013

Sezione.....

Coordinatore.....

Nella **direttiva del 27 Dicembre 2012** si legge: “*In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua*” e si deduce che “*l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit*”.

La direttiva ministeriale aggiunge, inoltre, che “*...è sempre più urgente adottare una didattica che sia ‘denominatore comune’ per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale*”.

Secondo la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**: *“Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei **Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.***

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

***In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita** (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.*

*Tale direttiva ben chiarisce come **la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.***

*È necessario che **l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.***

*Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il **Consiglio di classe** motiverà opportunamente, **verbalizzandole**, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.”*

Normativa di riferimento:

BES -certificazione medica (L.104/1992)

BES-disturbi dell'apprendimento (L.170/2010 e LINEE GUIDA)

BES-sindrome ADHD (nota min.6013/2009)

BES -svantaggio culturale (Linee guida stranieri 2006)

BES-famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare (L.285/1997,CM353/1998)

BES Direttiva 27/12/2012 , CM 8/2013 e nota 1551/2013

SCHEMA RILEVAZIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES C.M. N°8/2013)

Sezione: _____

Area BES	Individuazione	Tipologia	Nomi allievi	Osservazioni
Disabilità Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 (docente di sostegno)	Certificazione	Psicofisico Sensoriale Motorio Autismo		
Disturbi Evolutivi Specifici DSA Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica	Dislessia Disgrafia Disortografia Discalculia		
Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	Disturbi specifici linguaggio Disturbo della coordinazione motoria Disprassia Disturbo non verbale Disturbo dello spettro autistico lieve A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve Funzionamento cognitivo limite (bordeline cognitivo) DOP (Oppositivo-provocatorio)		
Svantaggio Socio-economico	Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali) Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	Diff. psico-sociali		
Svantaggio Linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)	Considerazioni pedagogiche e didattiche	Recente immigrazione (mesi/1anno)		

Difficoltà di linguaggio	Considerazioni pedagogiche e didattiche			
Altre Difficoltà	Transitorie	Malattie Traumi Dipendenze... Disagio comportamentale/ relazionale		

Data,

Firma